

SENATO DELLA REPUBBLICA

III COMMISSIONE

(Affari esteri e colonie)

RIUNIONE DELL'8 MARZO 1950

(14^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente JACINI

INDICE

Disegni di legge :

(Discussione e approvazione)

« Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana in Firenze » (N. 871) (Approvato dalla Camera dei deputati) :

CIASCA, relatore	Pag. 70
PASTORE	70
PRESIDENTE	70

(Discussione e rinvio)

« Concessione di un contributo straordinario di lire 6.000.000 a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale » (N. 890) :

PRESIDENTE	69
----------------------	----

La riunione ha inizio alle ore 11,10.

Sono presenti i senatori: Alberti Antonio, Anfossi, Bastianetto, Carboni, Carrara, Cerrulli Irelli, Ciasca, Galletto, Gerini, Grisolia,

Jacini, Lucifero, Molè Enrico, Nitti, Parri, Pasquini, Pastore, Persico, Reale Eugenio, Schiavone, Scoccimarro, Tessitori, Tomasi della Torretta.

GERINI, segretario, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Discussione e rinvio del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 6.000.000 a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale » (N. 890).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 6.000.000 a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale ».

Comunico che la Commissione finanze e tesoro ha fatto presente l'opportunità di rinviare la discussione del disegno di legge in esame perchè alla copertura dell'onere risultante dal disegno di legge stesso, dovrebbero essere destinate, per il predetto importo di lire 6.000.000, corrispondenti aliquote delle maggiori entrate di cui alla legge 21 agosto 1949, n. 618, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49 (dodicesimo provvedimento), cioè per un esercizio finanziario già chiuso. Siccome ciò costituirebbe una deroga alla legge sulla contabilità generale dello Stato, si rende necessario un provvedimento che è già in preparazione, il quale consenta tale deroga.

Propongo, pertanto, il rinvio della discussione del disegno di legge in esame. Poichè

non si fanno osservazioni al riguardo, metto ai voti la proposta di rinviare la discussione del disegno di legge.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana in Firenze** » (N. 871). (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di contributo straordinario a favore dell'Istituto agronomico dell'Africa italiana in Firenze ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Ciasca.

CIASCA, *relatore*. L'argomento non è nuovo per la Commissione degli affari esteri. In ogni modo faccio presente che quanto dispone il disegno di legge in esame risponde anche al desiderio dei colleghi di sinistra, i quali avevano auspicato che, per quel che riguarda l'Istituto agronomico dell'Africa italiana, ci si mettesse finalmente in carreggiata, presentando un regolare progetto di legge.

Circa l'attività di questo Istituto non occorre che io ricordi ancora una volta come esso sia l'organo tecnico del Ministero dell'Africa italiana. Inoltre c'è da tener presente che questo Istituto, secondo un progetto di riforma statutaria dell'Istituto stesso, sarà anche emanazione dei Ministeri degli affari esteri e della pubblica istruzione. Pertanto con l'approvazione di questo progetto di statuto, che ci auguriamo prossima, l'Istituto agronomico dell'Africa italiana non solo assolverà ai suoi compiti fondamentali, originari, ma assolverà anche ad altri compiti, promuoverà, così, la conoscenza dei territori africani e di ogni altro territorio che sia o possa diventare sede di attività lavorativa, studiando problemi di avvaloramento economico-agrario; formulerà programmi; presterà opera di consulenza per attuarli; contribuirà con le proprie ricerche al progresso dell'agricoltura tropicale e sub-

tropicale; raccoglierà documentazioni e provvederà alla preparazione dei tecnici e di esperti.

Parte di questo programma è già in attuazione: mentre vi parlo, vi sono già sette esperti inviati nei Paesi dell'America meridionale, specialmente in Argentina e nel Brasile, per studiare in concreto tutto quello che è possibile fare in quei Paesi per il nostro lavoro. Attualmente è anche in via di espletamento un corso di lezioni di carattere economico ed agrario, in particolar modo di colonizzazione agricola emigratrice.

Ciò considerato e poichè anche l'aumento di lire 1.500.000 del contributo dello Stato a favore di questo Istituto è in rapporto al cresciuto onere degli stipendi, credo che si possa senz'altro addivenire alla approvazione del disegno di legge in esame.

PASTORE. In linea di massima sono favorevole alla approvazione del disegno di legge in esame. Debbo però, osservare che, poichè l'aumento del contributo a favore di questo Istituto riguarda l'esercizio 1948-49, molto probabilmente i denari sono già stati spesi. Faccio anche presente che nel fascicolo, già distribuito, del bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1950-51 figura il bilancio di questo Istituto, che è, poi, il bilancio dell'Azienda monopoli banane, e pertanto in quella sede, cioè in sede di discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri, ci riserviamo di sollevare questa questione e di esaminarla più adeguatamente.

PRESIDENTE. Mentre sono seriamente perplesso per quanto riguarda l'attività della Azienda monopoli banane, per quel che riguarda, invece, l'attività di questo Istituto avente carattere coloniale mi sembra che non si possa avere alcun dubbio.

In ogni modo, poichè nessun altro domanda di parlare, passiamo alla discussione degli articoli di cui do lettura:

Art. 1.

È concesso all'Istituto agronomico per l'Africa italiana un contributo straordinario lire 1.500.000.

(È approvato).

Art. 2.

Per gli effetti di cui all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, all'onere derivante dalla presente legge si farà fronte con riduzione di pari importo del fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 419 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1949-50.

(*È approvato*).

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Metto ora in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

La riunione termina alle ore 11,25.